

Il caso a Villastellone



L'enigma degli incendi fabbriche nel mirino

● a pagina 4



RAID A VILLASTELLONE IDENTICO A QUELLO AVVENUTO A POIRINO IN GIUGNO

Il piromane che incendia le fabbriche Notte di fuoco in 4 ditte, una distrutta

di **Federica Cravero**

Le fiamme erano altissime e nel cuore della notte, con il riverbero della foschia, da lontano sembrava che tutta Villastellone bruciasse. Non erano ancora le 4 del mattino quando le prime chiamate sono arrivate alla centrale operativa dei vigili del fuoco.

Da quel momento in poi le richieste di aiuto hanno iniziato a susseguirsi una dopo l'altra, indicando indirizzi e nomi di aziende tutte diverse ma tutte racchiuse in un'area di poche centinaia di metri quadrati. Un disastro sicuramente doloso. Ogni volta che i pompieri si precipitavano su un incendio, poco dopo scattava l'allarme di un rogo in un'altra azienda poco distante. I vigili del fuoco hanno mandato squadre da ogni dove, tutte quelle che avevano a disposizione a Torino, e ne hanno fatte arrivare altre dalle province piemontesi.

Ed è un episodio che presenta molte somiglianze con quanto avvenuto nella notte tra il 10 e l'11 giugno a pochi chilometri di lì, quando erano andate a fuoco in circostanze anomale la Europlastic e la cascina Lomello a Poirino, oltre alla cascina Madonna delle Rovere a Riva presso Chieri. Un mistero irrisolto che ora sembra ripresentarsi quasi identico.

Alla fine ieri notte tre industrie e un'azienda agricola sono quelle a cui è stato appiccato il fuoco, altre tre imprese confinanti sono state contagiate dalle fiamme e anche una ditta di trasporti ha visto i teloni dei camion prendere fuoco. L'Arpa ha assicurato che non ci sono rischi per la qualità dell'aria.

La prima azienda colpita poco prima delle 4 è stata la Ecopallets di corso Savona: le cataste di bancali che riempivano cortile e capannone, stagliandosi in alto anche oltre la recinzione, si sono trasformati in un attimo in un gigantesco falò quando il piromane ha gettato la miccia oltre il muro del retro, su via don Eugenio Bruno. Il rogo si è este-

so alla vicina Gamma Cover e ai mezzi della Palena trasporti.

La Ecopallets è l'azienda che ha patito i danni maggiori. Della fabbrica restano solo i muri diroccati, danni per milioni di euro, ma la produzione non dovrebbe interrompersi e la trentina di dipendenti sarà dirottata in un altro stabilimento a poca distanza.

Le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia di Chieri. Certamente chi ha colpito conosceva bene la zona. Ha evitato molte telecamere e si è mosso anche a piedi passando per i campi, visto che sono state trovate impronte di scarpa vicino alle recinzioni proprio nei punti da cui è partito il fuoco. Fondamentale, poi, è la testimonianza di un agricoltore che alle 5,30 stava mungendo le mucche e ha visto un'auto dileguarsi a tutta velocità nelle stradine di campagna lasciandosi alle spalle un cumulo di rotoballe di paglia incendiate vicino alla stalla di due fratelli allevatori.

«A quell'ora stavo bevendo il caffè, ma avevo le persiane chiuse e non mi ero accorto di nulla – dice Agostino Alloatti, uno dei danneggiati – Mi hanno chiamato i vicini e in un attimo sono arrivati i vigili del fuoco». L'autobotte, infatti, si trovava a meno di un minuto di strada, appena dall'altra parte del cavalcavia, impegnata a spegnere le fiamme alla Maider Ncg, ditta che rigenera fusti per l'industria dove è bruciato un capannone con macchinari e anche pannelli fotovoltaici: mezzo milione di danni. «Ci ha chiamato un fornitore verso le cinque, ci ha detto che l'azienda bruciava – racconta l'ad Federico Corsinotti – Per fortuna l'impianto antincendio ha funzionato bene e il rogo non si è esteso al resto dell'impianto». Tuttavia oltre il muro di recinzione sono andati a fuoco diversi pallet della vicina ditta 2A, ma il rogo è stato domato in tempo.

Gli industriali sono tutt'altro che tranquilli. «Non sappiamo cosa pensare, non abbiamo ricevuto minacce e le aziende colpite non hanno

nulla in comune – dice Cristina Ferrero, titolare della Powerpol, altra ditta incendiata – Le telecamere non hanno ripreso nessuno, ma verso le 4 e mezza si sono viste due fiammate a distanza di meno di un minuto: o erano in due o una persona si è mossa molto in fretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conosce i luoghi e sa evitare le telecamere
Un'imprenditrice: «Ho visto una fiammata e poi un'altra: o erano due, o uno velocissimo»

Gli obiettivi



Notte tra:
venerdì 10 e sabato 11 giugno

POIRINO

Europlastic

lavorazioni plastiche
Frazione Masio, 88

Azienda agricola Cascina Lomello

Prodotti agricoli
Cascina Lomello, 26

RIVA PRESSO CHIERI

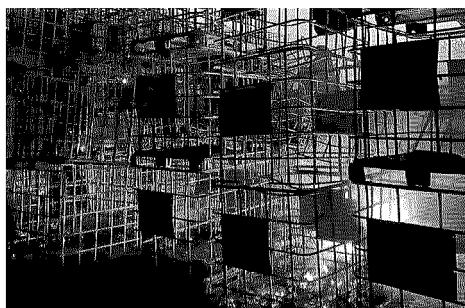
Azienda agricola Tamagno

lavorazioni plastiche
Frazione Madonna della Rovere

Notte tra:
sabato 12 e domenica 13 novembre

<p>1 Ecopallets Forniture bancali Corso Savona, 18</p>	<p>3 Maider Ncg Cisterne industriali Corso Savona, 10</p>
<p>2 Powerpol Lavorazione plastiche Via Moncalieri, 19</p>	<p>4 Az. agr. fratelli Alloatti Prodotti agricoli Via Tetti Mauriti, 27</p>

toccate anche Gamma Cover e Palena Trasporti



▲ **Devastata** La Ecopallets di corso Savona



▲ **Vigili del fuoco** Squadre da tutta la provincia per i roghi



▲ **Danneggiati** Agostino e (dietro) Domenico Alloatti